

Prot. n. 1366/13
del 28/9/2013

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SCIACCA ED I COMUNI DEL CIRCONDARIO
IN MATERIA DI DEMOLIZIONE DI MANUFATTI ABUSIVI OGGETTO DI
SENTENZA PENALE PASSATA IN GIUDICATO.**

L'anno 2013 il giorno ventisette del mese di settembre nell'ufficio del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca sono presenti:

- Il Procuratore della Repubblica di Sciacca Dr. Vincenzo Pantaleo
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Sciacca Avv. Fabrizio Di Paola
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Ribera Sig. Carmelo Pace
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Menfi Arch. Vincenzo Lotà
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Santa Margherita Belice Avv. Francesco Valenti
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Montevago Dr. Calogero Impastato
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Burgio Prof. Vito Ferrantelli
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Lucca Sicula Sig. Giuseppe Puccio
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Villafranca Sicula Prof. Domenico Balsamo
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Cianciana Sig. Santo Alfano
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Bivona Avv. Giovanni Panepinto
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Alessandria della Rocca Sig. Alfonso Frisco
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Santo Stefano Quisquina Rag. Francesco Cacciatore
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Caltabellotta Dr. Calogero Pumilia
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Sambuca di Sicilia Sig. Leonardo Ciaccio
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Calamonaci Ing. Vincenzo Inga
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Partanna Sig. Nicolò Catania
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Santa Ninfa Dr. Giuseppe Lombardino
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Poggioreale Sig. Lorenzo Pagliaroli
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Gibellina Arch. Rosario Fontana (assente)
- Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Salaparuta Dr. Rosario Drago

PREMESSO

- che le parti concordano sulla indifferibile esigenza di restituire legalità, mediante applicazione di regole e procedure certe, in ossequio alle disposizioni del D.P.R. 380/2001,

- ad un settore particolarmente travagliato quale è quello dell'edilizia residenziale abusiva, in cui non di rado sono presenti fattori speculativi ed interessi criminosi;
- che è necessario creare forme di collaborazione tra l'Autorità Giudiziaria ed i Comuni del Circondario nelle procedure di demolizione di opere abusive rispetto alle quali è intervenuta sentenza penale passata in giudicato, data la sovrapposizione di competenze - i Comuni nell'esercizio dei propri poteri amministrativi ex art. 31 D.P.R. 380/2001, la Procura quale organo dell'esecuzione penale - finalizzate al medesimo risultato ovvero la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi;
 - che, dunque, è opportuno giungere a modalità operative congiunte e concordate attraverso una fattiva collaborazione tra le Pubbliche Istituzioni

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. I Comuni del circondario del Tribunale di Sciacca si impegnano a procedere, a propria cura e spese, alla demolizione dei manufatti abusivi presenti sul proprio territorio, rispetto ai quali è già intervenuta sentenza definitiva di condanna, con ordine di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi a carico del responsabile dell'abuso edilizio (l'ingiunzione a demolire del Pubblico Ministero verrà notificata al condannato e, per conoscenza, anche al Comune interessato).
2. Ricevuta la notifica dell'ordine di demolizione, il Comune fornirà alla Procura della Repubblica di Sciacca le seguenti informazioni:
 - a) Se l'opera sia già stata demolita (spontaneamente dall'interessato oppure per iniziativa del Comune in adempimento a quanto previsto dall'art. 31 D.P.R. 380/2001) oppure se sia esistente nell'originaria consistenza, allegando fascicolo fotografico aggiornato predisposto dalla polizia municipale. Ciò al fine di dare attuazione alla demolizione nel rispetto dell'orientamento della Cassazione in base al quale l'obbligo di demolizione si estende anche alla parte di manufatto eventualmente realizzata illecitamente dopo la sentenza di condanna;
 - b) Se sia intervenuto, in alternativa alla demolizione del manufatto abusivo, nell'esercizio del potere discrezionale riconosciuto dal legislatore al Comune, un provvedimento amministrativo di acquisizione dell'immobile al patrimonio comunale in presenza di uno specifico interesse pubblico. In tal caso, il Comune si impegna a trasmettere il relativo provvedimento alla Procura della Repubblica di Sciacca.
 - c) Al fine di elidere o ridurre le ipotesi di contenzioso, connesse alla pendenza di procedure di sanatoria, il Comune si impegna a trattare con particolare urgenza i casi di manufatti

per i quali sia stata già inoltrata istanza di condono, nonché a comunicare se siano in corso giudizi amministrativi, lo stato degli stessi e l'eventuale adozione di sospensive ad opera del T.A.R.

3. Il Comune si impegna ad attivare tempestivamente le procedure volte ad ottenere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a portare a compimento le procedure di demolizione, eventualmente attivando le procedure di finanziamento attraverso la Cassa Depositi e Prestiti disciplinate dalla L. 326/2003, che ha istituito il "*fondo di demolizione per le opere abusive*".
4. L'esecuzione delle opere di demolizione ad opera del Comune dovrà avvenire entro e non oltre il termine di mesi 9 dalla notifica del provvedimento della Procura di Sciacca che dispone sia data esecuzione alla sentenza passata in giudicato, fermo restando che il Comune, nell'esercizio dei propri autonomi poteri amministrativi potrebbe (e dovrebbe) procedere all'esecuzione delle demolizioni, ricorrendone i presupposti, già prima ed a prescindere dal passaggio in giudicato della sentenza. Si richiama, a tal fine, la diffida del 30 maggio 2013, indirizzata a tutti i Comuni della Sicilia dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica, della Regione Sicilia che sottolinea che la mancata adozione degli atti deliberativi riguardanti gli adempimenti repressivi e sanzionatori configurano precise responsabilità di carattere penale, contabile e amministrativo a carico dei responsabili degli uffici tecnici e delle amministrazioni comunali. Inoltre, viene indicato in giorni 120 il termine per provvedere ai detti adempimenti, decorso i quali la Regione interverrà in via sostitutiva ex art. 7 L. 47/85 dandone comunicazione all'Autorità Giudiziaria, alla Procura della Corte dei Conti.
5. Gli edifici da demolire saranno trattati secondo le seguenti priorità di intervento:
 - a) Opere non complete realizzate in zone di inedificabilità assoluta;
 - b) Opere complete realizzate in zone di inedificabilità assoluta;
 - c) Opere non complete realizzate in zone di inedificabilità relativa;
 - d) Opere complete realizzate in zone di inedificabilità relativa;
 - e) Tutte le altre opere abusive, iniziando da realizzazioni "*ex novo*" in centri abitati rispetto a quelle realizzate in zone periferiche, ampliamenti di edifici preesistenti con precedenza dei manufatti più consistenti.

Le demolizioni dei manufatti abusivi rientranti in una fascia successiva, avranno luogo solo ad esaurimento degli interventi su quelli precedenti;

6. Nell'ambito di una fattiva collaborazione tra la Procura di Sciacca ed i Comuni del circondario, al fine di assicurare una rapida ed efficace risposta di giustizia al fenomeno dell'abusivismo edilizio, l'amministrazione comunale garantisce la collaborazione del proprio ufficio tecnico con la polizia giudiziaria nell'effettuazione di tempestivi sopralluoghi nelle fasi investigative di accertamento degli abusi e nella sollecita redazione delle relazioni tecniche.
7. Il Comune si impegna ad esercitare i propri poteri ex art. 31 D.P.R. 380/2001 a seguito dell'adozione dell'ingiunzione amministrativa a demolire, a prescindere dalle attività di competenza dell'A.G. precedente.
8. L'Autorità Giudiziaria fornirà ogni apporto tecnico-giuridico necessario compatibile con le proprie attribuzioni funzionali.
9. Incontri annuali tra i dirigenti degli uffici tecnici comunali e la sezione di polizia giudiziaria della Procura di Sciacca, da tenersi entro il 30 giugno di ogni anno, consentiranno di monitorare lo stato operativo del presente protocollo, nonché, eventualmente, di prospettare, qualora necessarie, nuove soluzioni migliorative.

Sciacca, 27 settembre 2013

Il Procuratore della Repubblica di Sciacca Dr. Vincenzo PANTALEO

Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Sciacca Avv. Fabrizio Di Paola

Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Ribera Sig. Carmelo Pace

Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Menfi Arch. Vincenzo Lotà


Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Santa Margherita Belice Avv. Francesco Valenti

Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Montevago Dr. Calogero Impastato

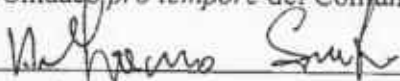
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Burgio Prof. Vito Ferrantelli

Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Lucca Sicula Sig. Giuseppe Puccio

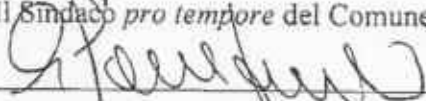
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Villafranca Sicula Prof. Domenico Balsamo



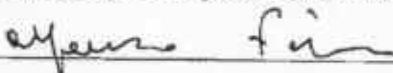
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Cianciana Sig. Santo Alfano



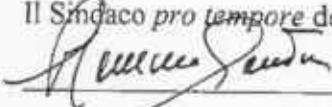
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Bivona Avv. Giovanni Panepinto



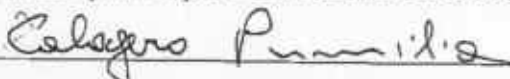
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Alessandria della Rocca Sig. Alfonso Frisco



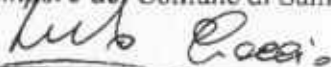
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Santo Stefano Quisquina Rag. Francesco Cacciatore



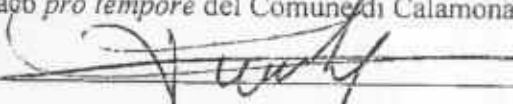
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Caltabellotta Dr. Calogero Pumilia



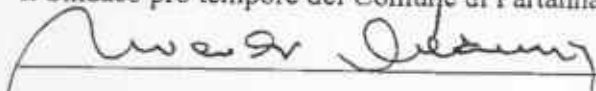
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Sambuca di Sicilia Sig. Leonardo Ciaccio



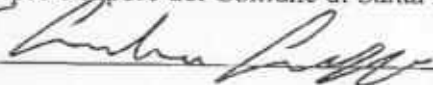
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Calamonaci Ing. Vincenzo Inga



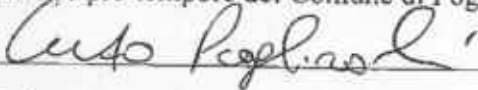
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Partanna Sig. Nicolò Catania



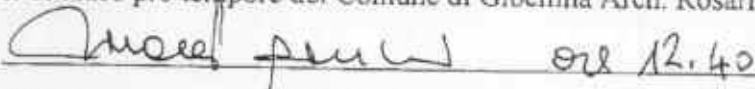
Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Santa Ninfa Dr. Giuseppe Lombardino



Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Poggioreale Sig. Lorenzo Pagliaroli



Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Gibellina Arch. Rosario Fontana



Il Sindaco *pro tempore* del Comune di Salaparuta Dr. Rosario Drago

